

LA SCOPERTA DI GIUDITTA

C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA DI NOME GIUDITTA.
GIUDITTA VIVEVA CON I SUOI GENITORI IN UNA CASETTA
CIRCONDATA DAL BOSCO; AMAVA GUARDARE LE STELLE E
RINCORRERE LE FARFALLE.
DALLE FARFALLE E DALLE STELLE GIUDITTA IMPARO' LA
VOGLIA DI ESSERE LIBERA E DI VIAGGIARE.



UN GIORNO PARTI' PER UN LUNGO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO. GIUDITTA ATTRAVERSÒ MONTAGNE, MARI, CAMMINÒ E CAMMINÒ FINO A CHE I PIEDINI LE FECERO TALMENTE MALE DA DECIDERE DI FERMARSI. GIUDITTA SI GUARDÒ INTORNO E VIDE CHE QUEL PAESE ERA PIENO DI BAMBINI STRANI, CHE NON RIDEVANO MAI.



UN GIORNO NEL PAESE ARRIVÒ IL CIRCO, ARRIVARONO ACROBATI E GIOCOLIERI. QUEL CIRCO AVEVA AL SUO INGRESSO UNA GRANDE INSEGNA «IL PAESE DEI DIRITTI DEI BAMBINI.» CON IL CIRCO ARRIVÒ ANCHE UN PAGLIACCIO DAL NASONE ROSSO E I CAPELLI BLU CHE INIZIÒ A SALTARE, A CANTARE E A FARE ACROBAZIE, MA NESSUN BAMBINO AD ECCEZIONE DI GIUDITTA, SI MISE A RIDERE.

IL PAGLIACCIO SI RATTRISTÒ PERCHÉ, DI SOLITO, I BAMBINI SI PIEGAVANO IN DUE DALLE RISATE OGNI VOLTA CHE LO VEDEVANO E COSÌ, PREOCCUPATO, CHIESE AI BAMBINI «PERCHÉ NON RIDETE?» E I BAMBINI RISPOSERO «RIDERE? CHE COS'È IL RIDERE?». «RIDERE È ALLEGRIA, DIVERTIMENTO, LIBERTÀ, FELICITÀ, È IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINI» DISSE IL PAGLIACCIO CHE DECISE COSÌ DI INSEGNARE AI BAMBINI A RIDERE! E DA QUEL MOMENTO TUTTI I BAMBINI INIZIARONO A GIOCARE, A DIVERTIRSI E A CANTARE.



GIUDITTA ORA ATTORNO A SÉ NON VEDEVA PIÙ BAMBINI PERFETTI E TRISTI, MA BAMBINI CHE RIDEVANO, CHE PASSEGGIAVANO ALLEGREMENTE CON I GENITORI, CHE ANDAVANO A SCUOLA FELICI DI IMPARARE COSE NUOVE. CERTO, C'ERA QUALCUNO PIÙ CONTENTO E QUALCUNO PIÙ ANNOIATO, BAMBINI PIÙ OBBEDIENTI E ALTRI MENO, QUALCUNO PIÙ ORDINATO E QUALCUN ALTRO PIÙ DISORDINATO ... MA QUESTO PERCHÉ I BAMBINI AVEVANO FINALMENTE CONQUISTATO IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINI!!!

«CASPIA! —DISSE GIUDITTA — MA ALLORA ANCHE IO HO DEI DIRITTI?» «CERTO — RISPOSE IL PAGLIACCIO DAL GRANDE NASONE ROSSO — TUTTI I BAMBINI DEL MONDO DEVONO POTER GIOCARE, POTER RIDERE, POTER ANDARE A SCUOLA, POTER AVERE UNA FAMIGLIA, POTER ESSERE LIBERI DI GUARDARE LE STELLE E DI RINCORRERE LE FARFALLE. ORA GIUDITTA, ORA CHE HAI SCOPERTO CHE ESISTE IL PAESE DEI DIRITTI DEI BAMBINI, TORNA A CASA DAI TUOI GENITORI CHE SICURAMENTE TI STARANNO ASPETTANDO».



E COSÌ GIUDITTA INIZIÒ LA STRADA DEL RITORNO, ATTRAVERSÒ ANCORA MARI E MONTI E FINALMENTE ARRIVÒ A CASA. LÌ AD ASPETTARLA NELLA SUA BELLISSIMA CASETTA C'ERANO LA MAMMA E IL PAPÀ. TROVÒ IL CANCELLO APERTO, I SUOI GENITORI LA ABBRACCIARONO FORTE FORTE E LA RIEMPIRONO DI TENERE COCCOLE!

GIUDITTA ERA FELICE DI ESSERE TORNATA A CASA NELLA SUA BELLA CASETTA, ERA FELICE DI ESSERE DI NUOVO CON LA MAMMA E IL PAPÀ CHE LE VOLEVANO TANTO BENE ... E COSÌ INIZIÒ ANCORA AD OSSERVARE LE STELLE E RINCORRERE LE FARFALLE.

(FIABA SUI DIRITTI DEI BAMBINI)

